



Orissa e crociera nel Sunderbans

Meta ancora poco frequentata ma fra le più interessanti dell'India, l'Orissa vanta testimonianze di una civiltà molto antica, spettacolari architetture templari induiste, paesaggi incantevoli di verdi risaie, foreste e spiagge lungo il golfo del Bengala. Sunderbans, il paese delle maree, è la più grande foresta di mangrovie al mondo, un intrico fittissimo di canali nell'immenso delta formato dai fiumi Bramaputra e Gange, è natura allo stato primigenio, è un ecosistema unico e il regno della tigre del Bengala, la mangiatrice di uomini.



Durata 13 giorni

Partenze individuali

1° giorno – ITALIA / DELHI

Partenza con volo di linea e arrivo a Delhi in tarda serata. Accoglienza in aeroporto e trasferimento privato in hotel.

2° giorno – DELHI / BHUBANESHWAR

Con un volo in tarda mattinata si raggiunge Bhubaneswar, capitale dello stato orientale dell'Orissa. Fin dall'antichità la città fu dedicata a Shiva "signore dei tre mondi" arrivando a contare ben 7000 templi e meritandosi il titolo di "città-cattedrale".

3° giorno – BHUBANESHWAR

La maggior parte dei templi superstiti, datati fra i secoli VI e XIII, sono concentrati nei pressi del lago sacro Bindu Sagar; qui la tradizione vuole che si mescolino le acque di tutti i fiumi sacri dell'India. La struttura templare in Orissa si basa su precise formule matematiche e astrologiche ed è caratterizzata da esterni riccamente decorati e scolpiti e da interni completamente spogli, dove troneggia il "lingam" simbolo di Shiva. Uno degli esempi più belli e grandiosi è il tempio Lingaraja, interdetto però ai non induisti, il tempio Parumeshwar molto ben conservato, il Mukteshwar dall'equilibrio perfetto e il Rajarani con belle sculture erotiche. Non lontano dalla città si visitano i monasteri jainisti scavati nei fianchi di due colline limitrofe, Udaygiri e Khandagiri, nel primo secolo a.C.

4° giorno – BHUBANESHWAR – KONARAK – PURI

Ci dirigiamo verso Konarak con sosta a Pipli, un villaggio di artigiani dove si producono originali e coloratissimi "patchwork". Konarak è la sede del fantastico tempio dedicato a Surya, il dio sole. Gli antichi testi sacri descrivono il sole che percorre il cielo su un grande carro trainato da cavalli alati ed il tempio ha appunto la forma di un immenso carro sorretto da ruote di tre metri di diametro. Proseguendo lungo il litorale si raggiunge Puri, la città santa in riva al mare. Verso l'ora del tramonto si va ad esplorare in ciclo-riccio le caratteristiche stradine affollate di tempietti, edicole religiose ed eterogenei capannelli di pellegrini.

5° giorno – PURI

La città di Puri, sacra al culto di Visnù ha il suo centro focale nella grande piazza del tempio di Jagannath, vera corte dei miracoli. Il tempio stesso è interdetto ai non induisti, ma lo si può ammirare dalle terrazze della biblioteca che fronteggia l'ingresso principale del tempio, e dove sono conservati antichi manoscritti in lingua orissa su fogli ricavati da foglie di palma. Un altro luogo interessante e molto particolare è la spiaggia di Puri, che si allunga tra fatiscanti ville coloniali corrose dal tempo e dalla salsedine. Sostiamo al villaggio dei pescatori per assistere all'animato rientro delle barche da pesca.

6° giorno – PURI – CHILKA - GOPALPUR-ON-SEA

Proseguendo ancora verso sud si incontra il lago Chilka lungo 70 km, separato dal mare da una stretta lingua di sabbia. Le sue acque salmastre sono disseminate di isolotti, habitat di numerose specie di uccelli acquatici e migratori. Arrivo nella piccola stazione balneare di Gopalpur-on-Sea sul golfo di Bengala, meta preferita dagli inglesi nel periodo coloniale, con una spiaggia caratterizzata da alte dune punteggiate di palme.

7° giorno – GOPALPUR-ON-SEA – BHUBANESHWAR - CALCUTTA

Dopo una mattinata di relax al mare si fa ritorno a Bhubaneswar e di qui si raggiunge in aereo Calcutta (Kolkata), la megalopoli che sorge su un ramo del delta del Gange, che qui prende il nome di Hoogly.

8° giorno – CALCUTTA – IN CROCIERA

Andiamo a visitare il villaggio dei vasai di Kumartuli e poi il bellissimo Indian Museum prima di trasferirci al Millennium Park Jetty dov'è in attesa la motonave Paramhansa, nuovissimo battello fluviale con 32 belle e comode cabine, a bordo della quale andare alla scoperta di uno dei luoghi più incredibili del pianeta, le paludi di mangrovie del Sunderbans. Inizio della navigazione lungo il fiume Gange, in direzione sud verso il



Carréblu per voi:

Il tour può essere prolungato con un soggiorno alle isole Andamane o con un tour di 6 giorni / 5 notti in West Bengala e Sikkim (2 notti a Darjeeling, 1 a Kalimpong e 2 a Gangtok). Programma dettagliato su richiesta.

delta, sostando al villaggio di pescatori di Namkhana. Qui si potrà anche acquistare del pesce che i cuochi di bordo cucineranno per la cena. A Bhagabatpur la nave si ancora per la notte e, a bordo di piccole imbarcazioni, si va a visitare il Crocodile Project, un centro per l'allevamento e la conservazione di coccodrilli e delle rare tartarughe Olive Ridley.

9° e 10° giorno – IN CROCIERA NEL SUNDERBANS

All'alba inizia la navigazione attraverso il dedalo di canali e isole che formano lo straordinario ecosistema del Sunderbans, il delta dei fiumi Brahmaputra e Gange che si estende lungo tutta la costa meridionale del golfo del Bengala fra India e Bangladesh. È un immenso territorio che ospita miriadi di forme di vita animali e vegetali e dove quasi sempre l'unico mezzo di locomozione è la barca. Innumerevoli varietà di uccelli, pesci, delfini, coccodrilli, orsi, cobra reali, pitoni, cervi e poi lei, la tigre reale del Bengala. I visitatori sono accompagnati alle torrette di avvistamento da rangers armati e da un naturalista che li introduce all'esperienza della foresta. Si visitano anche diversi villaggi sulle isole del delta, gente semplice e cordiale che ha imparato a convivere con questo ambiente straordinario e ostile.

11° giorno – IN CROCIERA – CALCUTTA

Ancora una giornata di navigazione e di scoperta. L'arrivo a Calcutta è previsto in serata.

12° giorno – CALCUTTA (partenza)

Capitale dell'impero delle Indie Orientali e ritenuta la più bella città asiatica ai tempi del British Raj, Calcutta è ben nota per le sue contraddizioni: l'effervescenza culturale e artistica e la brillante imprenditorialità fanno da contraltare a situazioni di degrado e miseria imbarazzanti ai nostri occhi di occidentali. Calcutta è una frontiera e una sfida: laboratorio di santità per Madre Teresa, esercizio di sopravvivenza per milioni di diseredati, ispirazione per artisti e poeti, propellente per l'inarrestabile crescita economica indiana. Forse per queste e molte altre ragioni Calcutta resta nella mente e nel cuore in modo indelebile. Partenza in serata.

13° giorno – ITALIA

Arrivo al mattino.